



La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente	<i>CO.IN.FO – Consorzio Interuniversitario sulla Formazione</i>
3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)	NON PERTINENTE
4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)	
5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)	NON PERTINENTE
6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)	<i>Servizi per la comunicazione</i>
7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)	<i>UNA RETE TERRITORIALE TRA GLI UFFICI PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO NELL'OTTICA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE</i>
8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)	<i>Costruzione e diffusione di un modello regionale condiviso di gestione della comunicazione interculturale dei servizi pubblici in rete attraverso la promozione della collaborazione tra le diverse amministrazioni a livello di back office, con conseguenti miglioramenti a livello di front office attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione di metodologie di lavoro, lo sviluppo di strumenti comuni.</i>
9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)	Il progetto prenderà avvio con un primo incontro di learning by doing in presenza a cui seguiranno altri 5 incontri in presenza che verranno intervallati da 5 incontri di tutoraggio di gruppo per sostenere il learnign by doing individuale e di gruppo secondo il seguente programma:



1° FASE: learning by doing in presenza (6 ore) – **febbraio 2018**: costruzione del gruppo e presentazione del modello comunicativo interculturale e negoziazione piano di lavoro;

2° FASE: learning by doing individuale e tutoraggio di gruppo (4 ore di studio individuale e 5 ore di lavoro di gruppo con tutoraggio) - **marzo 2018**;

3° FASE: learning by doing in presenza (6 ore) – **marzo 2018**: analisi organizzativa del modello comunicativo interculturale;

4° FASE: learning by doing in presenza (6 ore) – **aprile 2018**: condivisione criticità e negoziazione di azioni di miglioramento;

5° FASE: learning by doing individuale e tutoraggio di gruppo: (4 ore di studio individuale e 5 ore di lavoro di gruppo con tutoraggio)- **maggio 2018**;

6°FASE: learning by doing in presenza (6 ore) – **giugno 2018**: sviluppo di strumenti comuni di comunicazione interculturale, nell’ottica della costruzione di una rete territoriale tra gli uffici per le relazioni con il pubblico;

7° FASE: learning by doing individuale e tutoraggio di gruppo: (4 ore di studio individuale e 5 ore di lavoro di gruppo con tutoraggio)- **luglio 2018**;

8° FASE: learning by doing individuale e tutoraggio di gruppo: (4 ore di studio individuale e 5 ore di lavoro di gruppo con tutoraggio)- **settembre 2018**;

9° INCONTRO: learning by doing in presenza (6 ore) – **ottobre 2018**: elaborazione del gruppo di rete e analisi costi/benefici per implementazione del progetto a livello territoriale.

10° FASE: learning by doing individuale e tutoraggio di gruppo: (4 ore di studio individuale e 5 ore di lavoro di gruppo con tutoraggio)- **novembre 2018**;

11° FASE – Presentazione dei rapporti con attività di tutoraggio (5 ore)- **dicembre 2018**.

La metodologia utilizzata sarà quella del learning by doing che sarà supportata da 30 ore di formazione in presenza per la costruzione di strumenti di lavoro attraverso le seguenti tecniche:

- team working
- role playing
- brainstorming



	<ul style="list-style-type: none"> • apprendimento riflessivo • cooperative learning
<p>10) Link in cui, dal 20 Settembre 2017, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p>www.unibas.it – sezione "In primo piano"</p>
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>POTENZA - Università degli Studi della Basilicata – Plesso di Via N. Sauro, n. 85 Aula Scotellaro Aula Ippodamo da Thuri</p>
<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il progetto si articola in 11 fasi con inizio presunto febbraio 2018 e termine dicembre 2018.</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>Il progetto si articola in 80 ore (60 di learning by doing in presenza e 20 di studio individuale pari a n.6,5 crediti formativi professionali (CFP) – come da Regolamento allegato</p>
<p>14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p><u>Coordinatore didattico</u>: Prof. Franco Bochicchio, associato di Didattica e Pedagogia Speciale e Educazione Interculturale – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. Direttore del Co.In.Fo.</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>La FACULTY sarà composta da <u>docenti universitari strutturati presso l'Università da oltre un anno</u>, tutti di comprovata e risalente esperienza nel settore della formazione Per garantire, come richiesto dall'Avviso, una corretta dialettica tra insegnamento di tipo accademico e concrete esperienze pratico/applicative/professionali, la faculty interna è integrata da docenti, esperti esterni e testimoni, con particolare e specifica esperienza formativa nelle materie oggetto del corso. Tutti i docenti sottoelencati vantano un'esperienza pluriennale nella didattica oggetto del percorso formativo e nella materia oggetto di didattica. Faculty interna - Prof. Maurizio Martirano – Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umane; - Prof. Luca Forgione - Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Umane Faculty esterna - Prof. Franco Bochicchio, associato di Didattica e Pedagogia Speciale e Educazione Interculturale – Dipartimento di Scienze</p>



	<p>della Formazione dell'Università di Genova. Direttore del Co.In.Fo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dott.ssa Francesca Grassi, psicologa e psicoterapeuta, esperta in gestione di gruppi. Vice Direttore del Co.In.Fo; - Dott.ssa Rocchina Romano, già docente a contratto di "Gestione delle Imprese dei Pubblici Servizi" presso l'Università di Catanzaro, attualmente docente a contratto presso l'Università degli Studi della Basilicata. Lavora da anni sulle tematiche del corso, per conto della scuola di Alta Formazione Stoà di Villa Campolieto (Ercolano, provincia di Napoli),
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Dott.ssa Francesca Grassi, psicologa e psicoterapeuta, esperta in gestione di gruppi. Vice Direttore del Co.In.Fo.</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<p>Le lezioni si terranno al presso l'Aula Scotellaro e l'Aula Ippodamo da Thuri Le aule sono conformi alla normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica e dispongono di attrezzature informatiche idonee per lo svolgimento delle attività formative. Inoltre, saranno messe a disposizione dei partecipanti aule per i lavori di gruppo ed esercitazioni.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Qualora sia necessario procedere ad una prova per l'individuazione dei partecipanti al corso, i candidati saranno sottoposti ad una selezione che, con il ricorso a criteri meritocratici, verificati, attraverso un set di quesiti a risposta multipla e a risposta aperta, il livello di conoscenza di base delle materie oggetto del corso, il grado di motivazione dei singoli, l'attinenza del percorso con la posizione del dipendente all'interno della sua organizzazione.</p> <p>I criteri e le modalità di effettuazione delle prove selettive saranno rese pubbliche ed accessibili a tutti i candidati.</p>
<p>19) Registro presenze (<i>indicare modalità di rilevazione delle presenze</i>)</p>	<p>All'inizio e alla fine di ogni giornata di formazione, alla presenza del tutor d'aula, i corsisti apporranno la propria firma sul registro presenze. Il registro si compone, per ogni giornata, di due facciate con i nominativi dei corsisti e con l'indicazione di "Ingresso" e di "Uscita".</p> <p>Le risultanze del registro saranno periodicamente trasmesse all'Inps ed alle amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al Corso.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>Il percorso formativo sarà costantemente monitorato attraverso la somministrazione periodica di questionari che rilevino la soddisfazione dei partecipanti al Corso. L'indagine di customer satisfaction ha l'obiettivo di individuare, tramite un set di indicatori preventivamente definiti, eventuali ambiti di miglioramento dell'offerta formativa. Attraverso il questionario si richiede ai partecipanti di esprimere il proprio grado di soddisfazione rispetto al processo di erogazione della formazione.</p>



	<p>I risultati della rilevazione della customer satisfaction saranno trasmessi periodicamente all'INPS che potrà riservarsi, al termine del Corso di verificare - con un proprio formulario e su base campionaria - giudizi e valutazioni dei partecipanti sull'esperienza formativa vissuta, ai fini di future procedure di accreditamento per analoghe iniziative. Analogo formulario potrà essere somministrato alle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti al Corso.</p>
<p>21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>La metodologia del Learning By Doing, imparare attraverso il fare, è tra le modalità di apprendimento più innovativa nel contesto della formazione strategica e che consente di avere una percezione e consapevolezza immediate e pratiche dei processi e delle skills con cui si deve familiarizzare, mettendoli, di fatto, direttamente in atto.</p> <p>Si assiste quindi al passaggio dalla logica di "trasmissione" a quella di "appropriazione" del sapere; questo sistema di apprendimento attivo ed interattivo si basa, come fa notare Vaccani, <i>"sulla massima mobilitazione delle risorse individuali al fine di coinvolgere nell'atto di apprendere la globalità psicofisica dei soggetti, limitando al minimo funzionale i momenti di ricezione passiva di contenuti. L'apprendimento attivo non è una semplice modalità pedagogico-didattica alternativa ad altre, ma costituisce l'unico tentativo possibile di avvicinamento alla naturalità dell'apprendimento caratterizzata dalla copresenza interagente del sapere, del saper essere e del saper fare oltre che dal coinvolgimento contemporaneo delle risorse psichiche e di quelle corporee"</i> (Vaccani 1979).</p> <p>A conclusione del percorso formativo sarà elaborato un modello di gestione dei servizi pubblici in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni aderenti all'iniziativa. Inoltre ciascun partecipante, fermi restando i vincoli istituzionali dell'Amministrazione di appartenenza, è tenuto ad elaborare un rapporto contenente la dettagliata esposizione del ruolo che questa dovrebbe ricoprire nell'ambito dell'unico progetto da realizzare in rete. Il partecipante dovrà evidenziare i vantaggi del progetto per la propria Amministrazione, in termini di risparmio di risorse, di elevazione della qualità del servizio reso ai cittadini, di implementazione dei servizi complessivi, di potenziale impatto sul contesto sociale.</p> <p>Sarà disponibile una piattaforma on line, sulla quale sarà caricato tutto il materiale utile per la frequenza del Corso, nonché i testi delle norme e della giurisprudenza di riferimento. Sulla stessa piattaforma saranno disponibili tutti i quesiti presentati dai corsisti prima, durante e dopo le lezioni, nonché le risposte ed i pareri forniti dai docenti ed esperti del Corso.</p> <p>Lo svolgimento del Corso sarà accompagnato permanentemente, sia in aula che fuori aula, da un tutor, che dovrà seguire costantemente il processo formativo e si occuperà anche delle dinamiche relazionali e di gruppo, della gestione di esigenze, problemi e regole di comportamento, rilevando il clima d'aula, il tipo di partecipazione, il grado di interesse e soddisfazione degli allievi, in modo da fornire durante il percorso formativo una costante attività di supporto e garantire unitarietà di approccio didattico e continuità valutativa.</p>